

In corso Marche

Nella cittadella dell'aerospazio tra i laboratori una monorotaia

di **Diego Longhin**
 ● a pagina 5

di **Diego Longhin**

Ogni città che si rispetti deve avere un sistema di collegamento. E così sarà anche per la Città dell'Aerospazio che occuperà l'area tra corso Marche e corso Francia, fino al campo volo. Una moderna monorotaia si muoverà come un serpente tra gli edifici dalla stazione del metrò fino all'Aeroclub. Spazi che oggi sono di Leonardo, Thales Alenia Space, Altec e Tne. Sono tante le funzioni che vanno riorganizzate, da quelle produttive, soprattutto sulla frontiera dei droni, a quelle di ricerca&sviluppo, legate alla formazione del Politecnico, che nella Città avrà aule e laboratori legati all'aerospazio.

Con il progetto firmato dall'architetto Benedetto Camerana, Torino avrà un Museo dedicato al comparto e uno Space Center per provare nuove esperienze. E nel nuovo campo volo sarà allestita una bolla per riprodurre gli ambienti che si trovano su altri pianeti, come quello lunare. «La Città dell'Aerospazio è la grande opportunità per sviluppare questo settore in Piemonte e per creare un luogo di ricerca e sviluppo strategico per l'affermazione del settore a livello nazionale e internazionale», dice la presidente del Distretto Aerospaziale, Fulvia Quagliotti. Un luogo che coinvolge anche il grande pubblico: «Grazie al

Progetto da 1,15 miliardi

Città dell'aerospazio tra i laboratori c'è pure la monorotaia

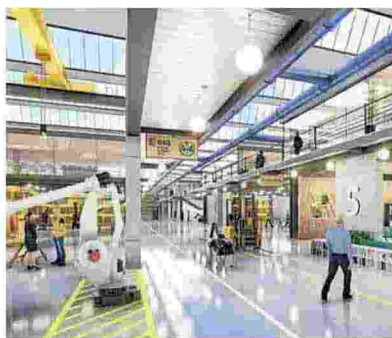


▲ **Space center** È la parte che sarà dedicata alla ricerca in ambito spazio

Museo della Scienza e della tecnologia aeronautica e grazie allo Space Center, la Città è anche un importante progetto di rigenerazione urbana. Sarà un grande hub di un settore in crescita che vedrà il coinvolgimento delle piccole e medie im-

prese, delle startup, a cui saranno dedicati 27 mila metri quadri di spazio, e dell'Es».

Un progetto pilota che la Regione ha presentato al governo nell'ambito del Pnrr coinvolgendo imprese, istituzioni, Politecnico e Università.



▲ I rendering
 Dall'alto, l'ingresso della Città, la riqualificazione urbana e l'area Pmi e startup

L'investimento complessivo è di 1,15 miliardi di euro, di cui il 50% per funzioni pubbliche: 700 milioni per nuove realizzazioni, oltre a 250 per le manutenzioni. «Ci hanno chiesto un progetto bandiera. L'aerospazio sarà uno di questi. Sarà una delle eccellenze in cui vogliamo primeggiare, insieme all'idrogeno, in un'ottica di fondi Pnrr che può voler dire tanto, ma anche nulla, se non saremo in grado di dare concretezza», sottolinea il presidente della Regione, Alberto Cirio, in apertura degli Aerospace & Defense Meetings all'Oval del Lingotto.

Dal Comune pronti a un cambio di passo: «Daremo il nostro contributo per il progetto – sottolinea il sindaco Stefano Lo Russo – la Città farà la sua parte per integrare un'area che è stata per anni un corpo estraneo, un fortino inespugnabile. Ci sono le condizioni per far sì che l'aerospazio possa diventare un polo nazionale, non temo concorrenza altri territori se faremo squadra e con l'aiuto del governo». Soddisfatti i responsabili di Leonardo: «Per primi abbiamo pensato e creduto in questa visione di futuro», sottolinea Marco Zoff. In corso Marche si contano 1500 persone di cui 700 ingegneri qualificati. «Abbiamo il cuore dei nostri laboratori, che manterranno alto il livello di eccellenza di un luogo connesso con il mondo per i prossimi 50 anni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.